

REGOLAMENTO CENTRO SOCIALE ANZIANI

(MODIFICATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 50 DEL 22.09.2014)

Art. 1 - Definizione e scopi

Il centro sociale di via di Porta Pugliese è luogo d'intrattenimento, di partecipazione sociale, di servizi destinati alle persone anziane.

In particolare, il Centro Sociale intende promuovere:

1. il proficuo impiego del tempo libero attraverso iniziative di natura culturale-ricreativa e sociale-assistenziale;
2. lo svolgimento della vita associativa in un ambiente che favorisca reciproci scambi di idee e conoscenze;
3. una cultura positiva e attiva delle persone anziane e forme di impegno sociale e civile;
4. l'organizzazione di iniziative per sostenere le persone anziane in condizioni di solitudine e indigenza;
5. lo scambio con le giovani generazioni e le scuole di ogni ordine e grado.

Art. 2 - Gestione

L'Amministrazione comunale assicura la manutenzione dei locali e, se disponibili, le attrezzature utili all'espletamento dei servizi e all'attuazione dei programmi.

Art. 3 - Soci

Il Centro Sociale è riservato ai cittadini pensionati o che abbiano compiuto il 60° anno di età, così pure ai beneficiari di pensioni di invalidità.

Art. 4 - Modalità di iscrizione

Le iscrizioni sono gratuite; possono essere effettuate in qualsiasi momento dell'anno presso il Centro e sono presentate al presidente del Comitato di Gestione.

Le iscrizioni sono raccolte su apposite schede che, oltre ai dati anagrafici, dovranno riportare:

- a) la data di iscrizione o di rinnovo dell'iscrizione;
- b) la firma per esteso dell'iscritto;
- c) *la firma del presidente o un suo delegato, membro del Comitato di Gestione.*

Art. 5 Attività programmate

E' prevista la realizzazione delle seguenti attività :

- incontri musicali e balli;
- tornei di giochi da tavolo;
- lettura di quotidiani, riveste, libri;
- conferenze e dibattiti su temi di interesse sanitario, socio economico, dietetico e promozione di corsi di educazione sanitaria, alimentare, di prevenzione;
- collegamento con gli altri servizi sociali, sanitari e culturali del territorio(case di riposo, servizi di assistenza domiciliare, centri polivalenti, servizi culturali e ricreativi);
- partecipazione agli spettacoli teatrali e cinematografici e in genere agli avvenimenti culturali, sportivi e ricreativi della vita cittadina;
- promozione di attività lavorative e artigianali, utilizzando l'esperienza di artigiani anziani, specie se esperti in mestieri in via di estinzione.

Non possono essere svolte attività di assistenza e di patronato, normalmente di competenza dei Caaf, patronati e consulenti privati.

Art. 6 - Organi di partecipazione

Per garantire il coinvolgimento delle persone anziane nella vita e nelle attività del Centro Sociale, sono istituiti i seguenti organi di partecipazione:

- Assemblea dei soci;
- Comitato di gestione;
- Presidente del *Centro sociale Anziani*

Art. 7 - L'Assemblea degli iscritti. Convocazione

L'assemblea è composta da tutti i cittadini regolarmente iscritti al Centro Sociale. L'assemblea degli iscritti è convocata e presieduta dal Presidente *del Centro sociale*. La convocazione dell'assemblea deve essere effettuata tramite avviso scritto, affisso nei locali del Centro almeno *5 giorni* prima della data di svolgimento. L'assemblea degli iscritti è valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli iscritti ed in seconda convocazione con i soli presenti. Le riunioni dell'assemblea si distinguono in ordinarie e straordinarie.

Le sedute straordinarie sono convocate:

- su richiesta del Presidente *del Centro*;
- su richiesta di un terzo dei membri del Comitato di Gestione;
- su richiesta di almeno 1/10 degli iscritti;
- su richiesta dell'Assessorato alla solidarietà.

Art. 8 - Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea degli iscritti del Centro Sociale ha compiti:

- propositivi in ordine al programma di attività di animazione, culturali, ricreative e di socializzazione;
- di verifica sull'attuazione del programma.

Art. 9 - Il Comitato di Gestione

Il Comitato di Gestione:

- propone attività ricreative e culturali ed iniziative atte a favorire i processi di socializzazione per un continuo miglioramento del Centro Sociale;
- ricerca il coinvolgimento di tutti i soci, in modo da consentire l'apporto creativo, la libera espressione delle opinioni, la specifica competenza ed esperienza di ciascuno;
- predispone, dopo le dovute consultazioni con l'assemblea degli iscritti, un regolamento interno che contenga norme per la vita del Centro;
- stabilisce l'orario di apertura e di chiusura del Centro Sociale;
- predispone il programma annuale delle attività del Centro nel quadro degli indirizzi generali indicati dall'assemblea degli iscritti;
- assegna i turni di presenza dei membri del comitato di gestione all'interno del Centro nella gestione ordinaria delle attività;
- vigila sull'attuazione dei programmi da realizzare, nonché sulla partecipazione di tutti gli iscritti alle attività del centro;
- concorda con i sindacati dei pensionati incontri periodici sui problemi degli anziani;
- assume ogni iniziativa atta a coinvolgere forze sociali, associazioni ed organismi istituzionali territoriali interessati a collaborare per sostenere l'apporto dell'anziano nella vita comunitaria;
- assume iniziative atte a promuovere l'impegno degli anziani in attività socialmente utili e di volontariato;
- provvede alla raccolta ed alla informazione agli iscritti delle notizie inerenti i vari servizi e la loro dislocazione sul territorio;

Art. 10 - Composizione, candidature ed elezione del Comitato di gestione

- Il Comitato di gestione del Centro Sociale è composto da un assistente sociale designato dell'Ufficio Servizi sociali, da due esponenti della Consulta comunale anziani e disabili(presidente e un altro membro della stessa Consulta) e da 7 membri eletti dagli iscritti (appositamente convocati) a scrutinio segreto.

- Il Comitato di gestione dura in carica 3 anni e comunque fino all'insediamento del nuovo Comitato.
- Le elezioni si tengono, di norma, nel mese di gennaio di ogni triennio, fatto salvo, in sede di prima applicazione del presente regolamento, l'eventuale svolgimento in altro periodo dell'anno per ragioni organizzative.
- Qualora durante il triennio rimanga vacante per qualsiasi motivo un posto di membro del Comitato di gestione, questo è attribuito al candidato che segue immediatamente l'ultimo eletto.
- Il componente del Comitato assente ingiustificato per tre sedute consecutive o per cinque sedute in un anno anche non consecutive decade dalla carica.
- La vacanza per qualsiasi causa di oltre la metà dei componenti del Comitato di gestione comporta la decadenza del Comitato stesso; le sue funzioni sono svolte dall'Assessore alla solidarietà o da un suo delegato che indica nuove elezioni.
-

Art. 11 - Convocazione del Comitato di gestione

Il Comitato di gestione si riunisce su convocazione del Presidente, ed anche su richiesta dell'Assessore alla Solidarietà o qualora almeno 5 componenti ne facciano congiuntamente richiesta per iscritto. In questi casi la riunione deve aver luogo entro 10 giorni dalla data della richiesta. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei membri. Le decisioni del Comitato vengono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le sedute del Comitato sono di regola pubbliche, salvo decisione in contrario presa a maggioranza dal Comitato. Di ciascuna riunione deve essere redatto apposito verbale a cura di un membro designato dal Comitato stesso, da trasmettere, di volta in volta, all'Assessorato alla Solidarietà.

Art. 12 - Il Presidente del Centro sociale Anziani

Il Comitato di gestione elegge nel suo seno il Presidente ed il Vicepresidente, a maggioranza assoluta dei componenti.

Il Presidente:

- convoca le riunioni del Comitato di gestione, con avviso scritto , almeno 5 giorni prima della data della riunione e relativo ordine del giorno;
- presiede e coordina le riunioni,
- firma e trasmette il verbale delle riunioni all'Assessorato alla solidarietà;
- *rappresenta il Centro sociale in tutte le occasioni di pubblico confronto.*

Art.13 - Comportamento degli iscritti

Tutti gli iscritti al Centro sono tenuti ad avere un comportamento dignitoso e rispettoso di

sé e degli altri, dei locali, del materiale di cui il centro è dotato, del Regolamento comunale vigente e del regolamento interno. Sono, pertanto, vietati il turpiloquio, la bestemmia, gli schiamazzi, i danneggiamenti alle cose di proprietà del Centro, qualsiasi comportamento che non consenta agli iscritti il normale e corretto svolgimento delle varie attività. In caso di gravi o persistenti violazioni di norme contenute nel presente Regolamento o di atti contrari allo spirito della più ampia partecipazione e della civile convivenza il comitato di gestione a maggioranza dei due terzi può esprimersi con:

- a) il richiamo verbale;
- b) il richiamo scritto;
- c) la sospensione della frequenza al Centro per un periodo determinato o permanente.

Art. 14 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio comunale, dopo la pubblicazione al' Albo Pretorio per quindici giorni, ai sensi del vigente Statuto Comunale.